

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1959 del 06/06/2018 PARMA

Proposta: DPC/2018/2016 del 06/06/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: II RIMODULAZIONE OCDPC N. 174/2014 E OCDPC N. 270/2015 - OCDPC N. 470/2016 - COD.11168 - COMUNI DI FORNOVO TARO E SOLIGNANO PR - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO CON MOVIMENTAZIONE IN ALVEO, MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DIFESE ESISTENTI A PROTEZIONE SPONDA DX ED A DIFESA ABITATO DI OSTERIAZZA DI FORNOVO TARO NONCHÉ SPONDA SX ABITATO DI RUBBIANO DI SOLIGNANO - C.U.P. F72H18000090001 - ANNULLAMENTO DD.N.1656-31/05/2017 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO

Firmatario: FRANCESCO CAPUANO in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Francesco Capuano

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

VISTI:

- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la D.G.R. n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per le parti ancora in vigore;
- la D.G.R. n. 2191 del 28/12/2009 "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/209, convertito con legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009)";
- la D.G.R. n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la D.G.R. n. 270 del 29/02/2016 "ATTUAZIONE PRIMA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- la D.G.R. 28 aprile 2016, n. 622 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la protezione civile e sicurezza territoriale n. 286 in data 29 aprile 2016 (approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16/05/2016), "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 712 avente ad oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016";
- la D.G.R. 16 maggio 2016, n. 702 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";
- la D.G.R. 11 luglio 2016 n. 1107 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale

a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la D.G.R. n. 1681 del 17/10/2016 recante: “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015”;

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 10 aprile 2017, n.486 avente per oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna”;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 “Codice della protezione civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1129 del 24/07/2017 “Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la deliberazione 1212 del 02/08/2017 con la quale è stata ridefinita, tra l'altro, la declaratoria del Servizio Area Affluenti Po;

- la determinazione del Direttore n. 1974 del 28/06/2017, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa;

- la nota prot. PC/2017/34309 del 01/08/2017 con la quale il Direttore ha disposto, a far data dal 1° agosto 2017, l'assegnazione del personale alle suddette P.O.;

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 27 dicembre 2014 nei Comuni interessati della Regione Emilia-Romagna;

- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;
- con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con determina n. 728 del 12 settembre 2014 (pubblicata sul BURERT n. 281 del 16/09.2014) è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" a valere sulle risorse della citata OCDPC 174/2014;
- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata al "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 174/2014";
- con determina n.545 del 10/074/2015 è stata approvata la "Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" per € 280.000,00 a valere sulle minori spese derivanti dall'accantonamento del CAS;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015 (GU n. 7 del 07/08/2015) la Regione Emilia-Romagna è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi e il Direttore dell'Agenzia è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della citata ordinanza;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n.

470 del 26 luglio 2017 è stata prorogata la contabilità speciale 5824 fino al 25 giugno 2018;

Dato atto che:

- l'intervento programmato nel capitolo 5.2 "Interventi a compensazione" del citato Piano dei primi interventi urgenti OCDPC 174/14, approvato con determinazione 728/14, "codice **11168 - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza - INTERVENTO A COMPENSAZIONE DI 25.000 METRI CUBI**", con ente attuatore Servizio Tecnico di Bacino affluenti Po, ora Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, non è stato attuato in quanto non compatibile con la programmazione fissata dall'Autorità di Bacino competente, che prevede il limite di 10.000 mc di materiale inerte per interventi a compensazione in assenza di un complessivo piano di gestione dei sedimenti per gli affluenti del Po;
- questo Servizio ha sottolineato l'importanza di tali opere per la salvaguardia dell'abitato di Osteriazza in sponda destra e a difesa delle abitazioni civili e della zona industriale di Rubbiano in comune di Solignano in sponda sinistra nonché delle gallerie filtranti, il cui danneggiamento potrebbe comportare problemi al servizio di distribuzione dell'acqua potabile e pertanto ha riproposto la realizzazione dell'intervento **codice 11168** a titolo oneroso, non più a compensazione, per una spesa complessiva di € 170.000,00;
- il Direttore dell'Agenzia, responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi, ai sensi dell'art.2 dell'OCDPC 270/2015, ha richiesto, con nota PC/2017/0043803 del 9 ottobre 2017, al Capo Dipartimento della protezione civile l'approvazione della citata proposta di modifica dell'intervento codice 11168 in parola e l'utilizzo delle economie pari a € 170.000,00 per la relativa copertura finanziaria;

VISTA la determinazione n. 3818 del 21/11/2017 di approvazione della "Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini"- Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014 - Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 270 del 27 luglio 2015 - Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 470 del 26 luglio 2017 contenente la modifica dell'intervento codice 11168 per la spesa complessiva di € 170.000,00 a valere sulle economie accertate pari

a € 192.861,09 dall'attuazione delle attività e degli interventi inseriti nel precedente piano;

DATO ATTO che questo Servizio, con propria determinazione n. 1656 del 31/05/2017, ha approvato il progetto esecutivo e la determina a contrarre relativa al predetto originario intervento a compensazione "cod. **11168 - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza - INTERVENTO A COMPENSAZIONE DI 25.000 METRI CUBI**" programmato nel capitolo 5.2 "Interventi a compensazione" del Piano dei primi interventi urgenti di cui alla OCDPC 174/2014, approvato con determina n.728 del 12 settembre 2014;

RITENUTO pertanto, per le ragioni suddette, di dover procedere con il presente atto anche all'annullamento della propria determinazione n.1656/2017, in quanto l'intervento stesso non è più realizzabile come lavoro a compensazione ed è stato sostituito e rimodulato con il nuovo Piano degli interventi della seconda rimodulazione;

VISTO nell'Allegato 1, parte integrante della citata determinazione n. 3818 del 21/11/2017 di approvazione della seconda rimodulazione del Piano, al paragrafo 3 l'intervento rimodulato in "**Cod. 11168 - Comuni di Fornovo Taro e Solignano (PR) - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con movimentazione in alveo e manutenzione e potenziamento delle difese esistenti a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza di Fornovo Taro nonché della sponda sinistra a salvaguardia dell'abitato di Rubbiano di Solignano - Importo finanziamento € 170.000,00**";

DATO ATTO che:

- per detto intervento il soggetto attuatore è il Servizio Area affluenti Po e che in base al combinato disposto dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., della legge n. 241/1990, della deliberazione di Giunta n. 2416/2008, il sottoscritto Responsabile del Servizio intestato, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- l'intervento di che trattasi trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 5824, istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata "Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 174/2014 270/2015";

VISTO il progetto esecutivo, perizia n. 1746 del 14/02/2018, " **II RIMODULAZIONE OCDPC n. 174/2014 e OCDPC n. 270/2015 - OCDPC n. 470/2016 - Cod. Cod. 11168 - Comuni di Fornovo Taro e Solignano (PR) - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con movimentazione in alveo e manutenzione e potenziamento delle difese esistenti a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza di Fornovo Taro nonché della sponda sinistra a salvaguardia dell'abitato di Rubbiano di Solignano**" - **Importo finanziamento € 170.000,00**, consistente essenzialmente nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture per la manutenzione e il potenziamento delle difese esistenti a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza di Fornovo Taro nonché della sponda sinistra a salvaguardia dell'abitato di Rubbiano di Solignano, il cui quadro economico è così articolato:

A1	Lavori	€ 134.222,21
A2	Onere per la sicurezza	€ 2.366,50
A	TOTALE LAVORI	€ 136.588,71
B1	I.V.A. 22% su A	€ 30.049,52
B2	Fondo incentivante (2.00%)	€ 2.731,77
B3	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista.	€ 300,00
B4	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore	€ 300,00
B5	Contributo ANAC stazione appaltante	€ 30,00
B	TOTALE Somme a Disposizione	€ 33.411,29
	IMPORTO PROGETTO	€ 170.000,00

e costituito dagli elaborati di rito;

DATO atto che all'intervento in oggetto viene attribuito il seguente codice unico di progetto (C.U.P.) F72H18000090001;

VISTA la validazione del progetto effettuata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.;

DATO ATTO:

- che l'intervento in esame si configura come manutenzione straordinaria, riparazione e ripristino di opere idrauliche danneggiate e, pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1, lett.a)

del D.Lgs. 22/01/04 n. 42, non è richiesta l'autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici;

- che per detto intervento, consistente nella manutenzione straordinaria e ripristino di opere esistenti non si applicano le procedure di verifica (screening) e di V.I.A., come previsto negli artt. 4 e 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;

- che le opere di cui al presente progetto ricadono, ad eccezione di quelle in loc. Rubbiano di Solignano, in zona SIC e ZPS IT4020021 Medio Taro e sono soggette alla disciplina di tali aree che prevede l'acquisizione del parere in merito alla valutazione di incidenza del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna. A tal proposito è stata redatta la "Relazione di Incidenza";

- che in data 18/05/2018, prot. PC/2018/0021983 è stata rilasciatoo dal Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e sviluppo della montagna l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi in questione risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;

- che nella predetta valutazione di incidenza vengono indicate altresì alcune prescrizioni tecniche da rispettare, tra cui *"non effettuare opere e interventi in alveo, nonché il taglio della vegetazione dal 15 marzo al 15 luglio, per la tutela delle popolazioni residenti di Occhione"*;

RICHIAMATO il D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- **l'art. 30** a norma del quale:

1) l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;

2) l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle opere o lavori realizzati;

3) le stazioni appaltanti rispettino i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;

- **l'art. 32**, comma 2, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- **l'art. 36**, a norma del quale:

1) l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza,

proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

2) fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, per i contratti sotto soglia, le stazioni appaltanti possono procedere:

- mediante affidamento diretto adeguatamente motivato (per importi inferiori a Euro 40.000,00;

- ovvero mediante procedura negoziata individuata sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici individuati, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

RICHIAMATE le Linee Guida n.4 (Rev. 1) attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni pubblicate dall'ANAC recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al D.Lgs 56/17 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23/03/2018;

CONSIDERATO, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

RITENUTO che l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b), si possa considerare adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle imprese;

DATO ATTO che per la procedura negoziata verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D. Lgs n. 50/2016;

RITENUTO, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D. Lgs. n. 50/2016 né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come previsto dall'art. 36, comma 2, lett c) e 216 co. 9 del D.Lgs 50/2016, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli

aspiranti candidati;

PRESO ATTO che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;

DATO ATTO che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

RILEVATO che detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente "SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO" per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi e che nel caso in cui pervengano un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà così come disciplinato dall'avviso della manifestazione di interesse;

RITENUTO che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata n. 20 operatori economici;

QUANTO SOPRA PREMESSO, si ritiene opportuno predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016, come segue:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;

2. Possesso dell'attestato SOA nella categoria OG8 oppure in alternativa possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/10, come meglio specificato nell'avviso di manifestazione di interesse;

RITENUTO opportuno evidenziare che:

a) in linea con il parere espresso nella delibera ANAC n. 841 del 03 agosto 2016 e della più recente giurisprudenza, almeno il 50% degli operatori economici invitati dovrà avere sede legale nelle province afferenti all'Area Affluenti Po (Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena) o nelle province confinanti con quella in cui si svolgeranno i lavori;

b) laddove il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore al numero di 20 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al

raggiungimento di n. 20 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;

c) laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 20, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

DATO ATTO, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art.53, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata;

VISTI

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.lgs n. 159/2011 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i., per quanto applicabile;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16/06/2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- il D. lgs 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;
- il D. lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal

D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 06/02/2017 avente ad oggetto “Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- il D. Lgs 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ss.mm.;
- la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ss.mm.;
- il D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare l’articolo 14 “Contratti ed altri atti negoziali”, e la delibera di Giunta Regionale n. 421/2014 di “Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare gli artt. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 giugno 2014 di “Approvazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali” pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

ATTESTATO che il sottoscritto Dirigente, responsabile del Servizio intestato nonché responsabile unico del procedimento, responsabile dell’istruttoria, della decisione e dell’esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 1972, n. 633 relativo all’ “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto” e ss.mm.ii.;
- la Legge 244/2007 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, art. 1, commi dal 209 al 214 e il D.M. 3 aprile 2013, n. 55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”;
- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 “Misure per la competitività e la giustizia sociale” convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- la circolare del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2015/200894 del 26/03/2015 avente ad oggetto: “La fatturazione elettronica nell’Amministrazione Pubblica”;

- l'art. 1 commi 629, lett. B) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;

- la circolare Prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo dello "split payment"";

RITENUTO che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di annullare la propria determinazione n. 1656 del 31/05/2017 di approvazione del progetto relativo all'originario intervento a compensazione (così rimodulato e sostituito con DD n.3818/2017) "cod. 11168 - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza - INTERVENTO A COMPENSAZIONE DI 25.000 METRI CUBI" programmato nel capitolo 5.2 "Interventi a compensazione" del Piano dei primi interventi urgenti di cui alla OCDPC 174/2014, approvato con determina n.728 del 12 settembre 2014;

2. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo, perizia n. 1746 del 14/02/2018, relativo a:

"II RIMODULAZIONE OCDPC n. 174/2014 e OCDPC n. 270/2015 - OCDPC n. 470/2016 - Cod. Cod. 11168 - Comuni di Fornovo Taro e Solignano (PR) - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con movimentazione in alveo e manutenzione e potenziamento delle difese esistenti a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza di Fornovo Taro nonché della sponda sinistra a salvaguardia dell'abitato di Rubbiano di Solignano" - Importo finanziamento € 170.000,00 - CUP F72H18000090001,

redatto dal gruppo di progettazione composto da tecnici di questa Agenzia appositamente incaricati, il cui quadro economico è così articolato:

A1	Lavori	€ 134.222,21
A2	Onere per la sicurezza	€ 2.366,50
A	TOTALE LAVORI	€ 136.588,71

B1	I.V.A. 22% su A	€ 30.049,52
B2	Fondo incentivante (2.00%)	€ 2.731,77
B3	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista.	€ 300,00
B4	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore	€ 300,00
B5	Contributo ANAC stazione appaltante	€ 30,00
B	TOTALE Somme a Disposizione	€ 33.411,29
	IMPORTO PROGETTO	€ 170.000,00

3. di dare atto che l'approvazione dei progetti equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste;

4. di dare atto che il Responsabile unico del procedimento degli interventi di che trattasi è il sottoscritto Responsabile del Servizio intestato;

5. di dare atto che:

- l'intervento in esame si configura come manutenzione straordinaria, riparazione e ripristino di opere idrauliche danneggiate e, pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 22/01/04 n. 42, non è richiesta l'autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici;

- per detto intervento, consistente nella manutenzione straordinaria e ripristino di opere esistenti non si applicano le procedure di verifica (screening) e di V.I.A., come previsto negli artt. 4 e 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;

- le opere di cui al presente progetto ricadono, ad eccezione di quelle in loc. Rubbiano di Solignano, in zona SIC e ZPS IT4020021 Medio Taro e sono soggette alla disciplina di tali aree che prevede l'acquisizione del parere in merito alla valutazione di incidenza del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna. A tal proposito è stata redatta la "Relazione di Incidenza";

- in data 18/05/2018, prot. PC/2018/0021983 è stata rilasciatoo dal Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e sviluppo della montagna l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi in questione risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;

- nella predetta valutazione di incidenza vengono indicate altresì alcune prescrizioni tecniche da rispettare, tra cui "non effettuare opere e interventi in alveo, nonché il taglio

della vegetazione dal 15 marzo al 15 luglio, per la tutela delle popolazioni residenti di Occhione”;

6. di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b);

7. di dare atto che verrà pubblicato sul profilo del committente un avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito della quale, se ricorre il caso come meglio specificato nelle premesse, verranno estratte a sorte n. 20 imprese da invitare alla procedura negoziata utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

8. di dare atto che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:

- inferiori a 20 (venti), la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di 20 (venti), che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;

- superiore a 20 (venti), la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 20 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato;

9. di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;

10. di dare atto che l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. 5824 intestata al "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 174/2014”;

11. di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, le procedure fissate con D.Lgs.n.50/16, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato speciale d'appalto, che si approva con il presente provvedimento e che si conserva agli atti del Servizio;

12. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Francesco Capuano

